

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 125029999  
Denominazione: SMALTO SILICONICO AC NERO OPACO 600°

Codice segnalato all'ISS  
Codice azienda: IT01429630179  
Codice preparato: 125029999

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Smalto nero alte calorie 600°.

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
| A/C 600°         | ✓           | ✓             | ✓       |

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Colorificio Bresciano 1909 srl  
Indirizzo: via Rose di Sotto, 81  
Località e Stato: 25126 Brescia (BS)  
Italia  
tel. 0303773434  
fax 0303772888

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@colorificiobresciano.it

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Numeri telefonici dei principali centri antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)  
Centro antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande – Milano)  
Centro antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia)  
Centro antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti – Bergamo)  
Centro antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi – Firenze)  
Centro antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli – Roma)  
Centro antiveleni di Roma (CAV Policlinico Umberto I – Roma)

Colorificio Bresciano 1909 srl +39 3773434 (Supporto Tecnico - Ore ufficio 8.00-12.00, 13.30-17.30)

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

|                                                                              |      |                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------|------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| Liquido infiammabile, categoria 3                                            | H226 | Liquido e vapori infiammabili.                                                    |
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                 | H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 | H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.     |
| Irritazione oculare, categoria 2                                             | H319 | Provoca grave irritazione oculare.                                                |
| Irritazione cutanea, categoria 2                                             | H315 | Provoca irritazione cutanea.                                                      |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3  | H335 | Può irritare le vie respiratorie.                                                 |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3  | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                             |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / &gt;&gt;

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

|             |                                                                                   |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>H226</b> | Liquido e vapori infiammabili.                                                    |
| <b>H304</b> | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| <b>H373</b> | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.     |
| <b>H319</b> | Provoca grave irritazione oculare.                                                |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.                                                      |
| <b>H335</b> | Può irritare le vie respiratorie.                                                 |
| <b>H336</b> | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                             |
| <b>H412</b> | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |

Consigli di prudenza:

|                  |                                                                                                                       |
|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>P210</b>      | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| <b>P261</b>      | Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/gli aerosol.                                      |
| <b>P280</b>      | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.                                                         |
| <b>P301+P310</b> | IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico                                     |
| <b>P331</b>      | NON provocare il vomito.                                                                                              |
| <b>P370+P378</b> | In caso d'incendio: utilizzare schiuma antincendio per estinguere.                                                    |

**Contiene:** XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Idrocarburi, C9, aromatici  
N-BUTILE ACETATO  
ETILBENZENE

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione                    | Conc. %          | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                                                                                                                                                                       |
|------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>BARIO SOLFATO</b>               |                  |                                                                                                                                                                                                                       |
| CAS                                | 7727-43-7        | 25                                                                                                                                                                                                                    |
| CE                                 | 231-784-4        |                                                                                                                                                                                                                       |
| INDEX                              |                  |                                                                                                                                                                                                                       |
| Nr. Reg.                           | 01-2119491274-35 |                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b> |                  |                                                                                                                                                                                                                       |
| CAS                                | 22               | Fam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C |
| CE                                 | 905-562-9        |                                                                                                                                                                                                                       |
| INDEX                              |                  |                                                                                                                                                                                                                       |

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / &gt;&gt;

Nr. Reg. 01-2119555267-33

**Idrocarburi, C9, aromatici**

CAS 18

**Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411**

CE 918-668-5

INDEX

Nr. Reg. 01-2119455851-35

**N-BUTILE ACETATO**

CAS 123-86-4 7

**Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066**

CE 204-658-1

INDEX 607-025-00-1

Nr. Reg. 01-2119485493-29

**ETILBENZENE**

CAS 100-41-4 2

**Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373**

CE 202-849-4

INDEX 601-023-00-4

Nr. Reg. 01-2119489370-35

**MESITILENE**

CAS 108-67-8 0,1

**Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411**

CE 203-604-4

INDEX 601-025-00-5

**1,2,4-TRIMETILBENZENE**

CAS 95-63-6 0,1

**Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411**

CE 202-436-9

INDEX 601-043-00-3

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

## 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |                |                                                                                                                                                                   |
|-----|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)                                                                                                |
| ITA | Italia         | DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017                                                                                                     |
| EU  | OEL EU         | Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2019                                                                                                                                                        |

## BARIO SOLFATO

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| WEL       | GBR   | 10     |     |            |     | INALAB              |
| WEL       | GBR   | 4      |     |            |     | RESPIR              |
| VLEP      | ITA   | 0,5    |     |            |     |                     |
| OEL       | EU    | 0,5    |     |            |     |                     |
| TLV-ACGIH |       | 5      |     |            |     |                     |

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| WEL       | GBR   | 220    | 50  | 441        | 100 |                     |
| VLEP      | ITA   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| OEL       | EU    | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| TLV-ACGIH |       | 434    | 100 | 651        | 150 |                     |

## Idrocarburi, C9, aromatici

## Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|      |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| OEL  | EU    | 100    | 19  |            |     |                     |

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                    | Effetti sui lavoratori |                      | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici |
|--------------------|-------------------------|--------------------|------------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
|                    | Locali<br>acuti         | Sistemici<br>acuti | Locali<br>cronici      | Sistemici<br>cronici |                   |                      |
| Orale              |                         |                    |                        | 11<br>mg/kg bw/d     |                   |                      |
| Inalazione         |                         |                    |                        | 32<br>mg/m3          |                   | 150<br>mg/m3         |
| Dermica            |                         |                    |                        | 11<br>mg/kg bw/d     |                   | 25<br>mg/kg<br>bw/d  |

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / &gt;&gt;

## N-BUTILE ACETATO

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| WEL       | GBR   | 724    | 150 | 966        | 200 |                     |
| TLV-ACGIH |       |        | 50  |            | 150 |                     |

## Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                           |      |       |
|-----------------------------------------------------------|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,18 | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,01 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 0,98 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 0,09 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,36 | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 35,6 | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0,09 | mg/kg |

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |            |         |            | Effetti sui lavoratori |           |         |           |
|--------------------|-------------------------|------------|---------|------------|------------------------|-----------|---------|-----------|
|                    | Locali                  | Sistemici  | Locali  | Sistemici  | Locali                 | Sistemici | Locali  | Sistemici |
|                    | acuti                   | acuti      | cronici | cronici    | acuti                  | acuti     | cronici | cronici   |
| Orale              |                         | 2          |         | 2          |                        |           |         |           |
|                    |                         | mg/kg bw/d |         | mg/kg bw/d |                        |           |         |           |
| Inalazione         | 300                     | 300        | 35,7    | 35,7       | 600                    | 600       | 300     | 300       |
|                    | mg/m3                   | mg/m3      | mg/m3   | mg/m3      | mg/m3                  | mg/m3     | mg/m3   | mg/m3     |
| Dermica            |                         |            |         | 6          |                        | 550       |         | 550       |
|                    |                         |            |         | mg/kg bw/d |                        | mg/kg     |         | mg/kg     |
|                    |                         |            |         |            |                        | bw/d      |         | bw/d      |

## ETILBENZENE

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| WEL       | GBR   | 441    | 100 | 552        | 125 | PELLE               |
| VLEP      | ITA   | 442    | 100 | 884        | 200 | PELLE               |
| OEL       | EU    | 442    | 100 | 884        | 200 | PELLE               |
| TLV-ACGIH |       | 87     | 20  |            |     |                     |

## Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                      |     |       |
|------------------------------------------------------|-----|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 1   | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 1   | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 137 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 137 | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 268 | mg/kg |

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |           |         |           | Effetti sui lavoratori |           |         |           |
|--------------------|-------------------------|-----------|---------|-----------|------------------------|-----------|---------|-----------|
|                    | Locali                  | Sistemici | Locali  | Sistemici | Locali                 | Sistemici | Locali  | Sistemici |
|                    | acuti                   | acuti     | cronici | cronici   | acuti                  | acuti     | cronici | cronici   |
| Inalazione         |                         |           |         |           | 293                    |           |         | 77        |
|                    |                         |           |         |           | mg/m3                  |           |         | mg/m3     |
| Dermica            |                         |           |         |           |                        |           |         | 180       |
|                    |                         |           |         |           |                        |           |         | mg/kg     |
|                    |                         |           |         |           |                        |           |         | bw/d      |

## 1,2,4-TRIMETILBENZENE

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| VLEP      | ITA   | 100    | 20  |            |     |                     |
| OEL       | EU    | 100    | 20  |            |     |                     |
| TLV-ACGIH |       | 123    | 25  |            |     |                     |

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / &gt;&gt;

## MESITILENE

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| VLEP      | ITA   | 100    | 20  |            |     |                     |
| OEL       | EU    | 100    | 20  |            |     |                     |
| TLV-ACGIH |       | 123    | 25  |            |     |                     |

## Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

## PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                          | Valore          | Informazioni |
|------------------------------------|-----------------|--------------|
| Stato Fisico                       | liquido         |              |
| Colore                             | nero            |              |
| Odore                              | caratteristico  |              |
| Soglia olfattiva                   | Non determinato |              |
| pH                                 | Non applicabile |              |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile |              |
| Punto di ebollizione iniziale      | Non disponibile |              |
| Intervallo di ebollizione          | Non disponibile |              |
| Punto di infiammabilità            | 23 ≤ T ≤ 60 °C  |              |
| Tasso di evaporazione              | Non determinato |              |
| Infiammabilità di solidi e gas     | non applicabile |              |
| Limite inferiore infiammabilità    | Non disponibile |              |
| Limite superiore infiammabilità    | Non disponibile |              |

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche** ... / >>

|                                                 |                         |
|-------------------------------------------------|-------------------------|
| Limite inferiore esplosività                    | Non disponibile         |
| Limite superiore esplosività                    | Non disponibile         |
| Tensione di vapore                              | Non determinato         |
| Densità Vapori                                  | Non determinato         |
| Densità relativa                                | 1,20                    |
| Solubilità                                      | immiscibile con l'acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non determinato         |
| Temperatura di autoaccensione                   | Non disponibile         |
| Temperatura di decomposizione                   | Non applicabile         |
| Viscosità                                       | Non disponibile         |
| Proprietà esplosive                             | non applicabile         |
| Proprietà ossidanti                             | non applicabile         |

**9.2. Altre informazioni**

|                              |         |   |        |         |
|------------------------------|---------|---|--------|---------|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 30,07 % | - | 360,84 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) :    | 25,35 % | - | 304,20 | g/litro |

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**N-BUTILE ACETATO**

Si decompone a contatto con: acqua.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

**N-BUTILE ACETATO**

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

**ETILBENZENE**

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

**N-BUTILE ACETATO**

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

**10.5. Materiali incompatibili****N-BUTILE ACETATO**

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**ETILBENZENE**

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**



### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Idrocarburi, C9, aromatici  
TOSSICITÀ DOPO ASSUNZIONE RIPETUTA  
Lesposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

TOSSICITÀ ORALE SUBACUTA  
Parametro: NAEL  
Via di esposizione: orale  
Specie: Ratto  
Dose efficace: 600 mg/kg bw/d

TOSSICITÀ INALATIVA SUBACUTA  
Parametro: LOAEC  
Via di esposizione: Inalatoria  
Specie: Ratto  
Dose efficace: 353 ppm

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.  
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

N-BUTILE ACETATO  
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

ETILBENZENE  
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.  
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO  
Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

ETILBENZENE  
Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

#### Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

N-BUTILE ACETATO  
E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l  
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

LD50 (Cutanea) della miscela: &gt;2000 mg/kg

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**LD50 (Orale) 3523 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) 4350 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat**BARIO SOLFATO**

LD50 (Orale) &gt; 3000 mg/kg Mouse

**ETILBENZENE**LD50 (Orale) 3500 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) 15354 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) 17,2 mg/l/4h Rat**MESITILENE**LD50 (Orale) 6000 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rat**N-BUTILE ACETATO**LD50 (Orale) 10760 mg/kg Rat femelle, Metodo OCSE 423  
LD50 (Cutanea) > 14000 mg/kg Rabbit, Metodo: OCSE 402  
LC50 (Inalazione) > 23,4 mg/l/4h Rat Metodo: OCSE 403**Idrocarburi, C9, aromatici**LD50 (Orale) > 8 ml/kg/bw ratto  
LD50 (Cutanea) > 3160 mg/kg/dw ratto, Metodo OCSE 402  
LC50 (Inalazione) > 6193 mg/m3/4h ratto**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Provoca irritazione cutanea

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

**ETILBENZENE**

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Può irritare le vie respiratorie

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / &gt;&gt;

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

## 12.1. Tossicità

Idrocarburi, C9, aromatici

ACUTA (A BREVE TERMINE) tossicità per le alghe

Parametro: ErC 50

Specie: Pseudokirchneriella subcapitata

Dose efficace: 2,9 mg/l

Tempo di esposizione:72/h

MESITILENE

LC50 - Pesci

12,52 mg/l/96h Carassius auratus

EC50 - Crostacei

6 mg/l/48h Daphnia magna

N-BUTILE ACETATO

LC50 - Pesci

18 mg/l/96h Pimephales Promelas, Metodo:OCSE 203

EC50 - Crostacei

44 mg/l/48h daphniamagna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Idrocarburi, C9, aromatici

LC50 - Pesci

9,2 mg/l/96h oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

3,2 mg/l/48h daphniamagna

## 12.2. Persistenza e degradabilità

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua

100 - 1000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

BARIO SOLFATO

Solubilità in acqua

0,1 - 100 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

ETILBENZENE

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

MESITILENE

Solubilità in acqua

0,1 - 100 mg/l

NON rapidamente degradabile

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Solubilità in acqua

0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / &gt;&gt;

|                                                |      |
|------------------------------------------------|------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI)                    |      |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,12 |
| BCF                                            | 25,9 |
| ETILBENZENE                                    |      |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,6  |
| MESITILENE                                     |      |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,42 |
| 1,2,4-TRIMETILBENZENE                          |      |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,65 |
| BCF                                            | 243  |
| N-BUTILE ACETATO                               |      |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 2,3  |
| BCF                                            | 15,3 |

## 12.4. Mobilità nel suolo

|                                           |      |
|-------------------------------------------|------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI)               |      |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 2,73 |
| MESITILENE                                |      |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 2,87 |
| 1,2,4-TRIMETILBENZENE                     |      |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 3,04 |
| N-BUTILE ACETATO                          |      |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | < 3  |

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

## 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

## 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE  
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL  
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / &gt;&gt;

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



## 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30  
Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

IMDG: EMS: F-E, S-E

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 220 L

Istruzioni Imballo: 366

Pass.:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 355

Istruzioni particolari:

A3, A72, A192

## 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

## 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / &gt;&gt;

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

|        |          |         |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 3 | 02,20 % |
| TAB. D | Classe 4 | 29,00 % |

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |                                                                                   |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Flam. Liq. 2</b>      | Liquido infiammabile, categoria 2                                                 |
| <b>Flam. Liq. 3</b>      | Liquido infiammabile, categoria 3                                                 |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4                                                      |
| <b>Asp. Tox. 1</b>       | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                      |
| <b>STOT RE 2</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2      |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2                                                  |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                                  |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3       |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2               |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3               |
| <b>H225</b>              | Liquido e vapori facilmente infiammabili.                                         |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.                                                    |
| <b>H312</b>              | Nocivo per contatto con la pelle.                                                 |
| <b>H332</b>              | Nocivo se inalato.                                                                |
| <b>H304</b>              | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| <b>H373</b>              | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.     |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.                                                |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.                                                      |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.                                                 |
| <b>H336</b>              | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                             |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                  |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |
| <b>EUH066</b>            | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.        |

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08.

TLV variati in sezione 8.1 per le seguenti nazioni:

GBR,